



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO "P. NERVI - G. FERRARI"

Piazza S. Antonio - 23017 Morbegno (So)

Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze umane

email certificata: SOPS050001@pec.istruzione.it

email Uffici: sops050001@istruzione.it

Tel. 0342612541 (sede di Piazza S. Antonio)/ 0342610284 (sede di via Credaro)

C.F. 91016180142

<https://www.nerviferrari.edu.it>

ANNO SCOLASTICO

2022/2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

V AA

LICEO ARTISTICO

indirizzo Architettura/Ambiente

Morbegno, 15 maggio 2023

INDICE

1.	Composizione della classe.....	2
2.	Indirizzo di studio	3
3.	Profilo della classe	4
4.	Docenti del triennio e quadro orario delle materie.....	5
5.	Dati storici della classe.....	5
6.	Raggiungimento degli obiettivi generali programmati	6
6.1)	Obiettivi trasversali.....	6
6.2)	Obiettivi cognitivi e formativi.....	6
7.	Obiettivi specifici programmati	7
8.	Macroargomenti delle discipline e attività CLIL	13
8.1)	Argomenti pluridisciplinari	14
8.2)	Educazione civica	14
9.	Pianificazione delle attività della classe	16
10.	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	16
11.	Materiali e strumenti didattici.....	17
12.	Attività extracurricolari.....	17
13.	Attività di recupero	19
14.	Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico	19
15.	Prove INVALSI.....	20
16.	Composizione della Commissione d'Esame	20
	Firme dei componenti del Consiglio di Classe.....	21
	Testo della I simulazione della I prova scritta (Italiano)	23
	Testo della II simulazione della I prova scritta (Italiano).....	35
	Testo della I simulazione della II prova scritta (Discipline progettuali A./A.)	47
	Testo della II simulazione della II prova scritta (Discipline progettuali A./A.).....	49
	Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano).....	52
	Griglia di valutazione della simulazione della II p. scritta (Disc. Prog.li A./A.).....	67
	Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica.....	68

1. Composizione della classe

In ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719, nel Documento del Consiglio di classe pubblicato sul sito web dell'Istituto, sono omesse le generalità dei candidati.

[\[torna all'indice\]](#)



2. Indirizzo di studio

“L’indirizzo Architettura e Ambiente fornisce e potenzia conoscenze, capacità e strumenti, anche di tipo tecnico, atti alla lettura, alla comprensione e all’intervento progettuale rispetto agli ambiti paesaggistico, del restauro, della conservazione e gestione dei beni culturali, dell’architettura e dell’arredamento. Sviluppa competenze specifiche quali: utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all’elaborazione progettuale di un tema di architettura; individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche; risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva; utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica”.

Per conseguire i risultati di apprendimento comuni liceali e quelli specifici di indirizzo, il corso Architettura e Ambiente prevede il seguente quadro orario:

QUADRO ORARIO del Liceo artistico - Architettura e Ambiente					
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	I biennio		II biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Chimica***	-	-	2	2	-
Storia dell’arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico****	3	3	-	-	-
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	-	-	6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34	35	35	35

*Matematica con Informatica al primo biennio

**Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della Terra

***Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell’arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

[\[torna all’indice\]](#)

3. Profilo della classe

La classe è composta di diciotto studenti, 5 ragazzi e 13 ragazze, provenienti da un bacino di utenza piuttosto ampio che va da Grandola ed Uniti a Tirano; solo otto alunni sono residenti nel mandamento di Morbegno, gli altri sono pendolari ed alcuni affrontano quotidianamente tragitti abbastanza lunghi per raggiungere la scuola.

Nonostante non abbia subito sostanziali mutamenti nel corso del triennio, il gruppo classe non appare particolarmente coeso, anche se i rapporti tra gli studenti sono stati generalmente corretti.

Dal punto di vista disciplinare si è confermato, nel corso del quinto anno, il quadro nel complesso positivo già emerso negli anni precedenti: la classe è apparsa generalmente rispettosa delle regole di convivenza e interessata alle proposte didattiche, anche se spesso è stato necessario sollecitarla ad una maggiore partecipazione, in quanto pochi spontaneamente si sono messi in gioco in prima persona.

L'impegno nei confronti dello studio è apparso adeguato per un buon numero di studenti, anche se non tutti sono stati in grado di seguire e studiare con puntualità gli argomenti proposti e di portare a termine i lavori assegnati in modo accurato e nei tempi stabiliti, soprattutto nei momenti di maggior impegno.

La preparazione finale risulta eterogenea, anche in relazione alle attitudini individuali.

Alcuni studenti, che hanno dimostrato di possedere buone competenze e di saper lavorare con metodo, hanno raggiunto risultati più che buoni in tutte le discipline.

Altri studenti hanno affrontato le attività con più superficialità e/o metodo meno organizzato e hanno acquisito competenze basilari; anche se hanno raggiunto globalmente gli obiettivi previsti, non tutti appaiono autonomi nella rielaborazione personale e nell'esposizione degli argomenti affrontati e alcuni incontrano difficoltà, anche perché non sono mai riusciti a colmare le lacune presenti nella loro preparazione di base.

Nella classe sono presenti un alunno con disabilità, per il quale è stato elaborato un PEI differenziato, due alunne con certificazione di DSA e una ragazza con BES; per questi ultimi sono stati predisposti, come già negli anni precedenti, specifici Piani Didattici Personalizzati, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

[\[torna all'indice\]](#)

4. Docenti del triennio e quadro orario delle materie

DISCIPLINA	DOCENTI			ORE SETTIMANALI		
	a.s. 2020/2021 III AA	a.s. 2021/2022 IV AA	a.s. 2022/2023 V AA	III	IV	V
RELIGIONE	Simona Onetti	Simona Onetti	Simona Onetti	1	1	1
ITALIANO	Laura Lucia Mottarella	Laura Lucia Mottarella	Laura Lucia Mottarella	4	4	4
INGLESE	Chiara Fumagalli	Roberta Fascendini	Anna Ronconi	3	3	3
STORIA	Massimo Chiavacci	Pietro Schiumerini	Pietro Schiumerini	2	2	2
FILOSOFIA	Massimo Chiavacci	Pietro Schiumerini	Pietro Schiumerini	2	2	2
MATEMATICA	Barbara Zecca	Barbara Zecca	Barbara Zecca	2	2	2
FISICA	Barbara Zecca	Barbara Zecca	Barbara Zecca	2	2	2
CHIMICA	Miriam Moiola	Giovanni Pini	/	2	2	-
LABORATORIO ARCHITETTURA	Cristina Mufatti Rita Maxenti	Marilena Fanigliulo Rita Maxenti	Marilena Fanigliulo	6	6	8
DISCIPLINE PROG. ARCH./AMBIENTE	Luca Di Franco	Luca Di Franco	Luca Di Franco	6	6	6
STORIA DELL'ARTE	Giovanna Maria Barolo	Giovanna Maria Barolo	Giovanna Maria Barolo	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Monia Lo Schiavo	Monia Lo Schiavo	Monia Lo Schiavo	2	2	2
SOSTEGNO	Tosca Locatelli Mauro Vanini (potenziamento)	Elisa Piva Piera Cusinu Mauro Vanini (potenziamento)	Elisa Piva Sutti Marica	18	18	18

5. Dati storici della classe

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	Numero degli studenti ...			
		... iscritti alla classe	... ammessi alla classe successiva	... non ammessi alla classe successiva	... ritirati
2020/2021	III AA	21	19	2	
2021/2022	IV AA	20	18	2	
2022/2023	V AA	18			

[\[torna all'indice\]](#)

6. Raggiungimento degli obiettivi generali programmati

Il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni stabilite dal P.T.O.F., ha perseguito nell'attività didattica gli obiettivi 6.1) trasversali e 6.2) cognitivi e formativi con i seguenti risultati:

6.1) Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Rispettare gli altri e le loro opinioni, l'ambiente scolastico e il materiale didattico	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Partecipare all'attività didattica	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Consolidare l'abitudine all'ordine, alla precisione, alla puntualità	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Consolidare la visione dell'attività didattica come momento di crescita culturale e civile	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Essere capaci di rapportarsi con i compagni all'interno del gruppo in modo responsabile	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Partecipare con impegno e interesse alle iniziative proposte	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Raggiungere autonomia di giudizio e di scelta	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Consolidare le capacità di ascolto e di confronto delle opinioni	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Sviluppare l'impegno culturale anche attraverso le attività extrascolastiche	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>

6.2) Obiettivi cognitivi e formativi

Obiettivi cognitivi e formativi	Raggiungimento degli obiettivi programmati
Comprendere i messaggi culturali, rielaborare, cogliere gli aspetti essenziali e collegare le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Esporre gli argomenti in modo corretto, coerente ed adeguato	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Acquisire padronanza della lingua e delle terminologie specifiche	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Presentare informazioni collegandole a diversi contesti	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Saper affrontare situazioni nuove	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Rielaborare in modo personale e/o critico le conoscenze acquisite	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
Acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'analisi, nella sintesi e nella valutazione personale	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Saper esprimere un motivato giudizio	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
Saper effettuare in modo autonomo connessioni su argomenti pluridisciplinari	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

7. Obiettivi specifici programmati

Per quanto riguarda i descrittori degli obiettivi, si fa riferimento alle seguenti definizioni di conoscenze, abilità e competenze contenute nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

- Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze e usare il know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso di metodi, di materiali, di strumenti).
- Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia

RELIGIONE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, il pensiero della Chiesa su alcuni ambiti di riflessione della cultura contemporanea quali: il valore della vita e la dignità della persona; la natura e il valore delle relazioni sociali; i diritti fondamentali e la responsabilità per il bene comune, ma anche l'approccio cristiano a questioni di attualità quali i temi legati alla possibilità di uno sviluppo sostenibile; la globalizzazione; le migrazioni dei popoli; aspetti peculiari della realtà sociale, economica e tecnico scientifica.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Saper individuare i rischi e le opportunità legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

ITALIANO		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere personalità, pensiero e poetica degli autori trattati, inseriti nel loro contesto storico-culturale; conoscere i fondamentali elementi caratterizzanti le correnti letterarie affrontate; conoscere i testi più rappresentativi nei loro aspetti contenutistici e formali; conoscere le caratteristiche delle tipologie della prima prova dell'esame di Stato.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper individuare collegamenti sincronici e diacronici tra i contenuti appresi; rielaborare e argomentare in maniera chiara e coerente le posizioni assunte, in particolare in riferimento ai testi letterari; potenziare le abilità linguistiche ed espressive, scritte e orali.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
COMPETENZE	Comprendere ed interpretare i testi letterari delle varie epoche; analizzare un testo letterario cogliendone le tematiche e individuando i principali aspetti formali; esprimersi correttamente nello scritto e nell'orale.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
INGLESE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Principali correnti letterarie e artistiche dal Romanticismo al Novecento, in sintonia con il programma di letteratura italiana, delle materie di indirizzo e con raccordi interdisciplinari in preparazione ai percorsi per l'Esame di Stato.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper utilizzare in modo autonomo strumenti, strategie e procedure per l'esposizione dei contenuti di un testo letterario, articoli di stampa o altro tipo di testo complesso per la conduzione del commento. In particolare: comprende ed espone le idee principali di testi complessi; interagisce con una certa scioltezza; sa produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su diversi argomenti; sa comprendere, analizzare testi letterari in modo abbastanza autonomo; sa spiegare un punto di vista con pro e contro.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Sa utilizzare la lingua straniera per gli scopi comunicativi che si possono verificare nell'ambito degli interessi personali, sociali e nell'ambito letterario; sa interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista, rappresentando eventi, fenomeni, concetti, ecc.; sa utilizzare la lingua straniera all'interno delle conoscenze disciplinari.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

STORIA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscere i principali eventi e le realtà politiche, economiche e sociali più rilevanti del XX secolo	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
COMPETENZE	Collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, curando la coerenza del discorso e la padronanza terminologica	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
FILOSOFIA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Possedere informazioni fondamentali sulle idee e i sistemi di pensiero affrontati	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Comprendere ed esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero usando il lessico specifico	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
COMPETENZE	Dimostra familiarità con la specificità del sapere filosofico orientandosi nel suo percorso storico	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
MATEMATICA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscenza dei primi contenuti disciplinari relativi allo studio di una funzione (dominio, proprietà, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti e asintoti). Conoscenza di ulteriori contenuti disciplinari relativi allo studio di una funzione (derivate, massimi e minimi, flessi). Teoremi fondamentali del calcolo differenziale.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Essere in grado di elaborare procedure di risoluzione. Saper costruire autonomamente esempi e controesempi.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Utilizzare consapevolmente regole e tecniche di calcolo. Saper dedurre da un testo le informazioni necessarie alla risoluzione di un problema. Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
FISICA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscenza dei contenuti disciplinari di elettrostatica. Correnti e circuiti. Il campo magnetico statico. Campi elettrici e magnetici variabili. Relatività, meccanica quantistica.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper stabilire relazioni tra i vari argomenti studiati e saper sintetizzare. Saper risolvere problemi di fisica mediante l'uso di strumenti matematici.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
COMPETENZE	Acquisizione di precisione, ordine espositivo e capacità di sintesi nell'esposizione scritta e orale, con il linguaggio tecnico specifico della materia.	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

LABORATORIO ARCHITETTURA		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	<p>Conoscere le tecniche progettuali e i principi fondamentali della progettazione architettonica.</p> <p>Conoscere la tecnologia dei materiali e il loro impiego nella progettazione edilizia. Conoscere gli aspetti legati alla sostenibilità in Architettura. Conoscere i materiali e gli strumenti per la realizzazione di prototipi progettuali.</p>	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper utilizzare consapevolmente le tecniche progettuali sia grafico manuali che con l'ausilio di programmi informatici: Autocad, Sketchup, Twinmotion e Photoshop.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Capacità di comporre forme architettoniche in relazione allo spazio e al materiale.</p> <p>Capacità di gestire autonomamente un iter progettuale evidenziando creatività, autonomia e originalità.</p> <p>Capacità di organizzare e saper gestire le fasi compositive di tutte le parti di un modello architettonico in 3D.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

DISCIPLINE PROG. ARCH./AMBIENTE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	<p>Conoscere le diverse componenti dell' Architettura.</p> <p>Conoscere la strutturazione del processo progettuale.</p> <p>Conoscenze relative al linguaggio architettonico moderno e contemporaneo.</p> <p>Conoscere e riconoscere i criteri compositivi e di aggregazione funzionale dello spazio architettonico.</p> <p>Conoscere i principi generali e particolari della sostenibilità in Architettura.</p> <p>Conoscenze relative alla rappresentazione dell'Architettura ed alla geometria descrittiva.</p>	<i>Raggiunto da una parte della classe</i>
ABILITÀ	<p>Saper affrontare la Progettazione in tutte le sue fasi.</p> <p>Eseguire gli elaborati con ordine logico e correttezza formale.</p> <p>Utilizzare correttamente le diverse tecniche e tipologie di rappresentazione grafica.</p> <p>Essere consapevoli del rapporto tecnica-progetto.</p> <p>Sapere condurre ricerche documentali ed organizzare una raccolta di informazioni.</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente le tecniche progettuali sia grafico manuali che con l'ausilio di programmi informatici come: Sketchup, Autocad e Photoshop e Twinmotion.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	<p>Organizzazione, sintesi e presentazione di informazioni raccolte.</p> <p>Elaborazione di soluzioni progettuali su temi di diverse tipologie con proposte compositive corrette e con apporti creativi.</p> <p>Utilizzo ed elaborazione consapevole dei diversi sistemi e tecniche di rappresentazione.</p> <p>Presentazione del proprio lavoro scegliendo metodologie espositive efficaci e linguaggi appropriati.</p> <p>Utilizzo di specifici software di rappresentazione per l'Architettura, per la grafica e per i Render.</p>	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

STORIA DELL'ARTE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Conoscenza delle fondamentali articolazioni stilistiche e cronologiche della produzione artistica dal Neoclassicismo al Novecento in rapporto al contesto sociale.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
ABILITÀ	Saper leggere un'opera d'arte nel contesto.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
COMPETENZE	Saper riconoscere e spiegare con una terminologia appropriata gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; saper esprimere semplici valutazioni soggettive e collegamenti interdisciplinari.	<i>Raggiunto da buona parte della classe</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		Raggiungimento degli obiettivi programmati
Didattica ordinaria in aula		
CONOSCENZE	Miglioramento della tonicità muscolare e della flessibilità. Consolidamento degli schemi motori di base. Socialità. Conoscenza e pratica della pallavolo.	<i>Pienamente raggiunto dalla classe</i>
ABILITÀ	Sa reagire in tempi rapidi a stimoli esterni. Sa utilizzare il proprio corpo adattandolo alle diverse situazioni proposte. Miglioramento della tonicità muscolare e della flessibilità. Consolidamento degli schemi motori di base. Socialità.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>
COMPETENZE	Esercitazioni di potenziamento e di allungamento muscolare. Esercizi per il consolidamento e la combinazione degli schemi motori di base.	<i>Raggiunto dalla maggior parte della classe</i>

[\[torna all'indice\]](#)

8. Macroargomenti delle discipline e attività CLIL

I programmi dettagliati svolti saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto in data successiva al termine delle lezioni.

DISCIPLINA	MACROARGOMENTI
RELIGIONE	-L'uomo: un essere in relazione -La cristianità del Novecento -Un altro mondo è possibile: la Dottrina sociale della Chiesa -La Chiesa Cattolica e l'epoca contemporanea
ITALIANO	Il Romanticismo; Leopardi. La letteratura nell'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo; Verga. Il Decadentismo in Europa; Simbolismo e "poeti maledetti"; Pascoli e D'Annunzio. Le avanguardie del primo Novecento: il Futurismo. La prosa del Novecento: Svevo e Pirandello; La poesia del Novecento: Ungaretti e Montale; Dante, Paradiso (caratteri generali)
INGLESE	Pre-Romanticism, the Romantic Age, Beautiful and Sublime, the Gothic novel, Romantic painters, the Victorian Age, Aestheticism, Pre-Raphaelite Brotherhood, World War 1, the Modern novel and the stream of consciousness
STORIA	Le cause della Prima guerra mondiale: colonialismo europeo in Africa, imperialismo e nazionalismo, crisi degli imperi turco, asburgico, russo; La Prima guerra mondiale; Bolscevismo e nazismo; La seconda guerra mondiale; L'Italia contemporanea: i problemi post-unitari; l'età giolittiana; la grande guerra; il fascismo; la seconda guerra mondiale; Liberazione, Repubblica, Costituente; Il confronto politico nell'epoca della guerra fredda.
FILOSOFIA	Il Romanticismo; Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione; Nietzsche: la nascita della tragedia, nichilismo e morte di Dio, oltreuomo, volontà di potenza, eterno ritorno; Positivismo; Freud; Bergson; Sartre: L'esistenzialismo è un umanismo; Kierkegaard
MATEMATICA	Funzioni reali di variabile reale., proprietà. Limiti di una funzione. Asintoti. Funzioni continue e punti di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue. Derivata delle funzioni. Punti di non derivabilità. Teoremi sulle funzioni derivabili. Studio del segno della derivata prima (monotonia, massimi e minimi) e seconda (concavità e flessi). Studio completo di funzioni razionali
FISICA	L'elettrizzazione e le cariche elettriche. La forza di Coulomb. Il campo elettrico e il potenziale. La corrente elettrica e i circuiti. Il campo magnetico. L'induzione elettromagnetica. Le onde elettromagnetiche. Teoria della relatività ristretta, meccanica quantistica.
LABORATORIO ARCHITETTURA	Metodologia di progettazione, dal concept di progetto attraverso schizzi ideativi al progetto grafico tecnico, il modello architettonico 3D e il plastico architettonico. Percezione dello spazio e composizione. Tecnologie, sistemi costruttivi e elementi dell'architettura sostenibile. Sviluppo e progetto di tipologie architettoniche private e pubbliche, spazi per la collettività, il tempo libero e lo sport. Programmi per il disegno 2D, la modellazione 3D, la renderizzazione e l'impaginazione.
DISCIPLINE PROG. ARCH./AMBIENTE	L'iter di progetto e strutturazione del percorso progettuale: dalla documentazione, agli schizzi ideativi, alle elaborazioni grafiche e alla restituzione grafica tecnica. Gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura. Le relazioni esistenti tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca. Le tipologie architettoniche pubbliche e private. Il sistema del verde, spazi di aggregazione ed identificazione: la piazza, il verde pubblico attrezzato, tipologie ricettive, tipologie polifunzionali sportive ed espositive. Criteri di analisi di un'opera architettonica e/o dell'opera di un progettista e strutturazione di una presentazione. I principali sistemi costruttivi. I software per il disegno e la progettazione Architettonica, la modellazione tridimensionale, il render e l'impaginazione.
STORIA DELL'ARTE	Neoclassicismo. Romanticismo. Realismo. Impressionismo. Postimpressionismo. Art Nouveau. Avanguardie.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Rielaborazione degli schemi motori di base - sviluppo della socializzazione e dell'integrazione nel gruppo classe - educazione all'uso consapevole e appropriato del corpo attraverso il potenziamento fisiologico e le tecniche di rilassamento

[\[torna all'indice\]](#)

8.1) Argomenti pluridisciplinari

All'inizio del presente anno scolastico, i docenti hanno autonomamente organizzato la propria programmazione inserendo in essa argomenti di rilevanza trasversale, pur senza articolare percorsi pluridisciplinari. Nel corso dell'anno, inoltre, ogni qualvolta se ne è presentata l'occasione, sulla base delle proprie competenze e del tempo a disposizione, i docenti hanno esplicitato i più importanti nessi pluridisciplinari e su di essi si sono soffermati, senza tuttavia mettere in atto una trattazione sistematica. Il Consiglio di Classe ritiene pertanto che la Commissione possa ricavare dai macroargomenti indicati, con particolare riferimento alle discipline umanistiche, concreti elementi per la predisposizione di materiali e per la conduzione del colloquio nel rispetto della normativa vigente.

8.2) Educazione civica

Ad inizio anno scolastico la Prof.ssa Laura Lucia Mottarella è stata designata quale docente per l'insegnamento della Educazione civica con funzione di coordinare la redazione del documento di pianificazione annuale in conformità alle linee guida ministeriali e alle deliberazioni del Collegio docenti e di monitorarne lo stato di attuazione nel corso dell'anno. Si riporta di seguito il riepilogo del documento approvato dal Consiglio di classe e allegato al PED con le ore svolte:

Macroargomento I periodo	COSTITUZIONE ED ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO	
Discipline	Tematiche specifiche	Numero ore
Storia dell'Arte	- Arte e lavoro	5
Italiano	- Sfruttamento e diritti dei lavoratori	5
IRC	- La Dottrina sociale della Chiesa e il tema del lavoro	3
Matematica/Fisica	- Progettazione e produzione dell'elaborato	3
Altre attività	- Lettura del patto educativo di corresponsabilità e del documento della pianificazione delle attività scolastiche	1
	- Assemblea di classe con elezione rappresentanti	2
	- Progetto "Sii unico"	2
		Tot. ore I periodo: 21

[\[torna all'indice\]](#)

Macroargomento II periodo	UNIONE EUROPEA E ORGANISMI INTERNAZIONALI	
Discipline	Tematiche specifiche	Numero ore
Storia/Filosofia	- Riflessione sui fondamenti dell'identità europea	4
Inglese	- Presentazione edifici che ospitano organismi internazionali	3
Discipline Progettuali	- Studio Architetture: sedi che ospitano organismi internazionali	4
Laboratorio di architettura	- Studio Architetture: sedi che ospitano organismi internazionali	4
Scienze motorie	- Progettazione e produzione dell'elaborato	2
Altre attività	- Incontro di sensibilizzazione sulla cultura del dono con referenti AVIS ADMO AIDO	2
	- Attività di preparazione alla Giornata in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie.	1
	- Progetto "Le Amazzoni si raccontano: conoscere per prevenire"	1
		Tot. ore II periodo: 21
		Ore annuali 42

Gli studenti hanno prodotto un elaborato originale in formato digitale e/o multimediale (video, podcast, documento di testo, presentazione Power Point...) nel I e nel II periodo scegliendo un argomento coerente con quanto è stato svolto.

Per la valutazione di tale elaborato affidata ai docenti delle discipline coinvolte è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio docenti (vedi ALLEGATI).

[\[torna all'indice\]](#)

9. Pianificazione delle attività della classe

Le varie attività della classe sono state pianificate e illustrate nel Piano Educativo Didattico relativo all'a.s. 2022/2023 predisposto dal coordinatore della classe e nel piano di lavoro individuale redatto dal singolo docente in accordo con quanto deliberato dai rispettivi Coordinamenti Disciplinari.

PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO

Prima simulazione prima prova

Data: 10 marzo 2023

Durata della prova: 5h

Seconda simulazione prima prova

Data: 9 maggio 2023

Durata della prova: 6h

Prima simulazione seconda prova

Data: 8 -9 -10 febbraio

Durata della prova: 18h

Seconda simulazione seconda prova

Data: 26 - 27 -28 aprile

Durata della prova: 18h

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Gli studenti hanno svolto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico, le attività per le competenze trasversali e per l'orientamento. Per i dettagli relativi ai singoli percorsi svolti, si rimanda al Curriculum dello studente.

[\[torna all'indice\]](#)

11. Materiali e strumenti didattici

La scuola dispone di tutte le attrezzature idonee allo svolgimento e alla presentazione dei materiali necessari per le lezioni frontali, partecipate e svolte con didattica laboratoriale. In particolare, oltre alle attrezzature presenti normalmente nelle aule, la classe 5 AA ha lavorato in aule dotate di LIM/schermo touch, nel laboratorio di architettura adeguatamente attrezzato per il disegno e la progettazione anche in digitale ed ha svolto le attività di Scienze motorie nella palestra dell'Istituto.

DISCIPLINA	LIBRI DI TESTO
RELIGIONE	Pasquali Simonetta - Panizzoli Alessandro, <i>Segni dei Tempi</i> , La Scuola Editrice
ITALIANO	Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, <i>Le occasioni della letteratura</i> , vol. 2 e 3, Paravia
INGLESE	Spiazzi, Tavella, Layton, <i>Compact Performer Culture and Literature</i> , Zanichelli Basile, Ursoleo, Gralton, <i>Complete Invalsi</i> , Helbling
STORIA	Giardina A., Sabbatucci G., Vidotto V., <i>Orizzonti della storia</i> , Vol. 3, ed. Laterza
FILOSOFIA	Bianchi Anna, Cioffi Fabio, Luppi Giorgio, <i>Archè</i> , Vol. 3, ed. Pearson - Mondadori
MATEMATICA	Re Fraschini/Grazzi, <i>I principi della matematica 5</i> , Atlas
FISICA	Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della fisica</i> . Azzurro, Zanichelli
LABORATORIO ARCHITETTURA	Elena Barbaglio, <i>MANUALE D'ARTE</i> . Discipline Progettuali, Architettura e Ambiente (Volume + Atlante + Autocad + Me Book + Contenuti digitali), Electa Scuola
DISCIPLINE PROG. ARCH./AMBIENTE	Elena Barbaglio, <i>MANUALE D'ARTE</i> . Discipline Progettuali, Architettura e Ambiente (Volume + Atlante + Autocad + Me Book + Contenuti digitali), Electa Scuola
STORIA DELL'ARTE	Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i> vol. 4 - 5 versione gialla, Zanichelli
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Nessun libro di testo

12. Attività extracurricolari

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

La Scuola ha fornito agli studenti il materiale illustrativo relativo a diverse Facoltà universitarie e percorsi di specializzazione post diploma; ha inoltre favorito la partecipazione degli alunni ad incontri di orientamento organizzati dalle varie sedi universitarie.

È stata poi creata su Classroom una classe virtuale denominata "Orientamento in Uscita" per informare i ragazzi in merito agli studi post diploma specifici per il Liceo Artistico ed è stato distribuito il materiale informativo inviato dalle Accademie, in modo tale che gli studenti fossero informati costantemente su tutte le attività relative alla fase di orientamento.

Gli studenti individualmente hanno preso parte a diverse giornate dedicate alle attività di Orientamento, organizzate dalle varie Facoltà Universitarie e dalle Accademie.

Sono stati organizzati inoltre, presso il nostro istituto, due incontri con l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santagiulia (4.11.2022) e la NABA (3.04.2023), che hanno promosso e presentato la loro offerta formativa, raccontando ai nostri studenti la metodologia e la filosofia dei loro corsi.

Altri incontri di Orientamento in uscita sono stati organizzati il 17 novembre 2022 e il 7 febbraio 2023 per presentare rispettivamente il Progetto di orientamento Informagiovani e le offerte di lavoro post diploma e post laurea.

CERTIFICAZIONI

Uno studente ha conseguito la Certificazione Informatica EIPASS (7 moduli), altri due studenti hanno sostenuto gli esami relativi ad alcuni moduli e completeranno il percorso nella sezione di giugno.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO E DI CLASSE

Lunedì 24 ottobre 2022: Assemblea e votazione rappresentanti organi collegiali - 2h

Mercoledì 16 novembre 2022: Assemblea di Classe - 1h

Mercoledì 30 novembre 2022: Assemblea di Istituto - 5h

Giovedì 22 dicembre 2022: Assemblea di Istituto 5h

Lunedì 30 gennaio 2023: Assemblea di Istituto - 5h

Mercoledì 5 aprile 2023: Assemblea di Istituto - 5h

(in programma) Lunedì 5 giugno 2023: Giornata "Insieme per..."

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

I rappresentanti degli studenti hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Classe.

VIAGGI D'ISTRUZIONE ED ALTRE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

- ✓ 25 - 26 ottobre 2022: Uscita didattica a Venezia
- ✓ 6 dicembre 2022: Uscita didattica a Milano per la visita alla Triennale
- ✓ 17 gennaio 2023: Incontro con i volontari delle associazioni ADMO, AVIS e AIDO
- ✓ 21 e 28 gennaio 2023: Progetto Primo Soccorso
- ✓ 11 febbraio 2023: Spettacolo teatrale "L'essenza dei colori"
- ✓ 16 febbraio 2023: Spettacolo teatrale "Una cosa bella", ispirato agli ultimi giorni del poeta John Keats
- ✓ 23 marzo 2023: Visita alla mostra "Le farfalle di David", presso il Museo civico di Morbegno
- ✓ dal 18 al 21 aprile 2023: Viaggio di Istruzione a Barcellona

[\[torna all'indice\]](#)

13. Attività di recupero

Al termine del primo periodo, per matematica e fisica sono stati organizzati i corsi di recupero, in orario non curricolare, tenuti dal prof. Vola. Non per tutti gli alunni gli esiti delle prove volte a certificare l'avvenuto recupero sono stati positivi.

Alcuni docenti hanno inoltre pianificato ore di recupero in itinere, quando ritenuto necessario.

14. Ammissione all'Esame di Stato e credito scolastico

Per il corrente anno scolastico l'ammissione a sostenere l'Esame di Stato è disciplinata dall'art. 3 per i candidati interni e dall'art. 4 per i candidati esterni dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni "gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017*. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d.lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

L'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 dispone come requisito di ammissione all'Esame di Stato lo svolgimento delle prove INVALSI secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017**.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico/coordinatore o da suo delegato.

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.

Ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017***.

Il Collegio docenti ha stabilito il seguente criterio per l'attribuzione del credito scolastico:

- conseguono il punteggio più alto della banda di oscillazione relativa alla loro media scolastica gli studenti della classe quinta che siano ammessi all'esame con proposta di voto sufficiente in tutte le discipline da parte dei singoli docenti;
- diversamente gli studenti conseguono il punteggio più basso della banda tabellare.

*[omissis]... c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; ...[omissis]

**[omissis]... b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; ...[omissis]

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

15. Prove INVALSI

La classe ha svolto tutte le prove INVALSI all'interno della finestra di somministrazione secondo il seguente calendario predisposto a livello di Istituto:

- Prova di ITALIANO: 20/03
- Prova di MATEMATICA: 14/03
- Prova di INGLESE (reading e listening): 22/03

Alla data del 15 maggio 2023 tutti gli studenti della classe sono in possesso del requisito di ammissione previsto dall'art. 13, comma 2, lettera b), del d.lgs. 62/2017.

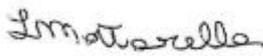
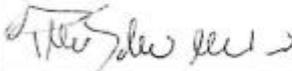
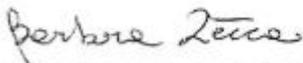
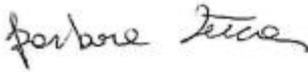
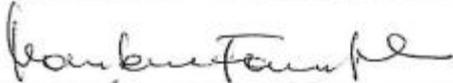
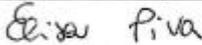
16. Composizione della Commissione d'Esame

In considerazione del D.M. 11 del 25 gennaio 2023 per la individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni e dell'art. 12, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 per la individuazione delle discipline affidate ai commissari interni, la Commissione d'Esame risulta così costituita:

Presidente nominato da U.S.R.		
Discipline affidate ai commissari esterni nominati da U.S.R.		
Italiano	Matematica	Storia dell'arte
Discipline affidate ai commissari esterni nominati dal Consiglio di classe		
Inglese Prof.ssa Ronconi	Discipline progettuali A./A. Prof. Di Franco	Filosofia e Storia Prof. Schiumerini

[\[torna all'indice\]](#)

Firme dei componenti del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Simona Onetti	
ITALIANO	Laura Lucia Mottarella (Coordinatrice di classe)	
INGLESE	Anna Ronconi	
STORIA	Pietro Schiumerini	
FILOSOFIA	Pietro Schiumerini	
MATEMATICA	Barbara Zecca	
FISICA	Barbara Zecca	
LABORATORIO ARCHITETTURA	Marilena Fanigliulo	
DISCIPLINE PROG. ARCH./AMBIENTE	Luca Di Franco	
STORIA DELL'ARTE	Giovanna Maria Barolo	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Monia Lo Schiavo	
SOSTEGNO	Elisa Piva Marica Sutti	 

Morbegno, li 15/5/2023


 Dirigente scolastica
 Prof.ssa Elisa Gusmeroli


[\[torna all'indice\]](#)

ALLEGATI

Testo della I simulazione della I prova scritta (Italiano)

LICEO "NERVI FERRARI MORBEGNO"

Anno scolastico 2022/2023

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, La via ferrata, (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino⁴ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con

⁴ di colore scuro

lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge⁵ al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

⁵ narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

David Grossman. Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest'opera, del turbamento che

suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell'unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

“La storia della mia relazione con Lorenzo”, scrive Primo Levi, “è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso”. [...]

Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga dalla Siria verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si

commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?

È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirsi obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]

Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana.

Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica.

(D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "La Repubblica", 11 maggio 2017)

1. **Kapos**: prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in circa 90 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?
5. Spiega in altre parole il significato dell'affermazione: «Si rifiutò di ignorare la sua umanità».

Produzione

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, redigi un testo argomentativo che accolga le tue opinioni al riguardo, in accordo o disaccordo con il testo letto, facendo tesoro anche delle tue conoscenze personali e di ulteriori fatti di cronaca che possano confermare le tue considerazioni. Fai in modo che tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi – se lo ritieni utile – suddividere in paragrafi.

6



PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a

Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...]

Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchietta comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contropiede il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchietta è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchietta "come scoperta del provvisorio" (righe 21).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 28)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, **Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.**

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di

fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]

Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 16).

4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 25-26).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, **Saper dialogare è vitale**, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]. A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi

opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si comunica Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

12

[\[torna all'indice\]](#)

Testo della II simulazione della I prova scritta (Italiano)

LICEO “NERVI FERRARI MORBEGNO”

Anno scolastico 2022/2023

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1

Gabriele d’Annunzio

La sabbia del tempo

(da Alcyone, Madrigali dell’Estate)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

5 E un’ansia repentina il cor m’assalse²
per l’appressar dell’umido³ equinozio
che offusca l’oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l’ombra crescente d’ogni stelo vano⁵
10 quasi ombra d’ago in tacito quadrante⁶.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m’assalse:** *assali il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna ... era:** la mano del poeta è come un’urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l’associazione di tale parola con il tempo?

3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

|1

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

¹ **gruccia:** stampella

² **reumatismi:** malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵. Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

³ *alle ore piccole: a notte fonda.*

⁴ *Dacché: da quando*

⁵ *Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche. Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.*

⁶ *del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.*

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si movevano nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi movo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?

2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.

3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua

⁷ **trapelare:** *trasparire.*

⁸ **lesioni:** *ferite.*

⁹ **Trasecolai:** *mi sorpresi molto.*

¹⁰ **si ledessero:** *si danneggiassero.*

menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?

4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.

5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria

¹¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l’attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell’oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹³.

L’insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l’erba che coprono corti e palagi¹⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo, ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁵.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell’economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

¹³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull’oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente

necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l’aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società

l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO –
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

L'importanza della biodiversità

“La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie.

Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita.

Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future”.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa - in un testo di circa tre colonne - una tua riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

12

[\[torna all'indice\]](#)

Testo della I simulazione della II prova scritta (Discipline progettuali A./A.)



Ministero dell'Istruzione

LICEO " P.NERVI-G.FERRARI"
sez. LICEO ARTISTICO – MORBEGNO



Simulazione della 2^ prova scritta degli Esami di Stato

Anno Scolastico 2022/2023

8,9 e 10 Febbraio Simulazione N° 1

Classe V AA - sezione Architettura e Ambiente

DISCIPLINE PROGETTUALI
LABORATORIO di ARCHITETTURA

Durata della prova 18 ore

Tema progettuale :

(Seconda prova scritta, Sessione ordinaria 2016)

Per celebrare il centenario della Federazione Italiana di Pugilato viene bandito un concorso per la realizzazione di una palestra dedicata al "Nobile Sport". L'Ufficio Tecnico del Comune della tua città ha già individuato l'area sulla quale si svilupperà la nuova struttura. La zona, che il piano regolatore prevede come Zona di Recupero, è ricca di vegetazione spontanea e di presenze naturali quali una rupe tufacea fortemente scoscesa, disposta su di un lato del terreno tendenzialmente pianeggiante. Il progetto della Palestra dovrà prevedere la sistemazione e l'integrazione delle

porzioni di verde in un *unicum* che esalti la nuova struttura e al contempo l'ambiente a essa circostante. La palestra dovrà essere dotata di due ring di cui uno provvisto di spalti per gli incontri tra palestre, ciascuno della dimensione di 6 x 6 m. La zona degli allenamenti prevedrà la presenza di due grandi ambienti dedicati rispettivamente all'atletica pesante e all'atletica leggera; ogni spazio dovrà essere delle dimensioni di 10 x 10 m. Gli spogliatoi dovranno contenere al proprio interno: docce, wc, sauna e bagno turco. La palestra dovrà essere aperta a tutti gli sportivi senza distinzione di età e di sesso.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, orientare le proprie scelte tenendo presente la tipicità dell'area (pianta in allegato). Lo sviluppo volumetrico è lasciato alla libera interpretazione del candidato.

Particolare attenzione andrà rivolta:

- *all'abbattimento delle barriere architettoniche*
- *all'efficienza energetica e alla sostenibilità*

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

- *Durata massima della prova: tre giorni (sei ore per ciascun giorno)*
- *E' consentito l'utilizzo del manuale dell'Architetto, l'uso di tutti i materiali da disegno e della strumentazione tecnica ed informatica ad eccezione di Internet*
- *E' possibile consultare la Biblioteca*
- *Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse due ore*

[\[torna all'indice\]](#)

Testo della II simulazione della II prova scritta (Discipline progettuali A./A.)



Ministero dell'Istruzione

LICEO " P.NERVI-G.FERRARI"
sez. LICEO ARTISTICO – MORBEGNO



Simulazione della 2^ prova scritta degli Esami di Stato

Anno Scolastico 2022/2023

26, 27 e 28 Aprile Simulazione N° 2

Classe V AA - sezione Architettura e Ambiente

DISCIPLINE PROGETTUALI
LABORATORIO di ARCHITETTURA

Durata della prova 18 ore

Tema progettuale :

(Seconda prova scritta, Sessione ordinaria 2015)

In un quartiere di una città di medie dimensioni l'Amministrazione comunale, al fine di valorizzare una zona a carattere unicamente residenziale, destina un'area (inizialmente utilizzata da una scuola elementare, ed attualmente in completo abbandono) ad Acquario Virtuale. L'Acquario Virtuale sarà dedicato ai temi della tutela dell'ambiente marino e della valorizzazione della natura. Il Museo-Acquario dovrà essere strutturato secondo percorsi didattici suddivisi per ambiti faunistici: dalle profondità del Mediterraneo alle profondità degli Oceani. Grandi Monitor sostituiranno le ampie vasche con i pesci degli acquari tradizionali.



Un piccolo Auditorium sarà destinato soprattutto a interventi didattici con proiezioni, in 3D e 4D stereoscopico, per promuovere una cultura responsabile del mare.

La particolarità del luogo e delle esposizioni rende necessario uno sviluppo volumetrico su un unico livello, con la previsione di un'ampia zona da recuperare a verde.

L'Acquario dovrà essere costituito da:

- Spazi espositivi con la previsione di monitor giganti
- Due sale per la didattica
- Una sala Auditorium per conferenze e/o proiezioni di filmati
- Due uffici
- Servizi igienici distinti per il pubblico e per il personale interno
- Zona ristoro
- Libreria con spazi per vendita di oggetti.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, effettuare le proprie scelte progettuali tenendo presenti le caratteristiche dell'area.

Particolare attenzione andrà rivolta:

- *all'abbattimento delle barriere architettoniche*
- *all'efficienza energetica e alla sostenibilità.*

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria in scala 1:500
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

- *Durata massima della prova: tre giorni (sei ore per ciascun giorno)*
- *E' consentito l'utilizzo del manuale dell'Architetto, l'uso di tutti i materiali da disegno e della strumentazione tecnica ed informatica ad eccezione di Internet*
- *E' possibile consultare la Biblioteca*
- *Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse due ore*

[\[torna all'indice\]](#)



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della simulazione della I prova scritta (Italiano)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione del testo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
	Capacità critica molto superficiale	0



PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Descrittori	Punti
	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Descrittori	Punti
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione parziale o superficiale del testo	3
	Mancata comprensione del testo	0

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Descrittori	Punti
	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10
	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente e/o assente	0

Interpretazione corretta e articolata del testo	Descrittori	Punti
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	Incompleta e imprecisa	6
	Incompleta, superficiale e imprecisa	4
	Interpretazione errata e/o confusa	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori	Punti
	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
Capacità critica molto superficiale	0	

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

	Descrittori	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9
	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	6
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	4
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Adeguatezza correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Utilizzo sostanzialmente appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	9
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	6
	Utilizzo scarno e spesso errato di riferimenti culturali	4
	Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)

1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed articolato con originalità	10
	Testo organico ed articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato	4
	Testo poco organizzato e poco articolato	2
	Testo carente dal punto di vista della pianificazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo poco coeso e incoerente	2
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	10
	Lessico vario e appropriato	8
	Lessico complessivamente appropriato	6
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4
	Lessico poco appropriato e/o ripetitivo	2
	Diffuse improprietà lessicali	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso consapevole della punteggiatura	10
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	8
	Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura	6
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4
	Testo con diversi errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	2
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi	3
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0
	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ottima capacità di rielaborazione critica, dotata di sicurezza e originalità	10
	Capacità di rielaborazione critica sicura	8
	Capacità critica sufficiente (sufficiente)	6
	Capacità critica limitata	3
	Capacità critica molto superficiale	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Descrittori	Punti
	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	3
	Mancata pertinenza del testo	0

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori	Punti
	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	6
	Esposizione disordinata	4
	Esposizione gravemente disordinata	1

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori	Punti
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1



Griglia per la valutazione della Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo

(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)**1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO**

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8
	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4

	Periodare confuso	0
--	-------------------	---

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli posti	5
	Accettabile rispetto dei vincoli posti	3
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1
	Mancato rispetto dei vincoli	0

	Descrittori	Punti
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	10
	Comprensione del testo completa e corretta	8
	Comprensione del testo nelle linee essenziali o comprensione corretta con qualche imprecisione	6
	Comprensione parziale o superficiale del testo	3
	Mancata comprensione del testo	0

	Descrittori	Punti
Puntualità nell'analisi	Analisi puntuale e accurata di tutti i livelli richiesti	10

lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi puntuale di tutti i livelli richiesti	8
	Analisi accettabile di tutti, o quasi tutti i livelli richiesti	6
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3
	Analisi gravemente carente e/o assente	0

	Descrittori	Punti
Interpretazione corretta e articolata del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace, dotata di qualche originalità	15
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	13
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, chiara ed efficace	11
	Complessivamente rispettosa delle consegne e chiara	9
	Incompleta e imprecisa	6
	Incompleta, superficiale e imprecisa	4
	Interpretazione errata e/o confusa	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Restituire entro il



Griglia per la valutazione della Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)**1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO**

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8

	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni	10
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	8
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	0

	Descrittori	Punti
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Originale, ricco e coerente sviluppo del percorso ragionativo con utilizzo efficace dei connettivi	15
	Sviluppo coerente del percorso ragionativo con corretto utilizzo di connettivi	13
	Sviluppo del percorso ragionativo semplice, ma coerente, con utilizzo essenziale dei connettivi	11
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con utilizzo accettabile dei connettivi	9

	Alcune incoerenze nel percorso ragionativo	6
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	4
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia, rigorosa e piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	15
	Rigorosa correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	13
	Adeguatezza correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	11
	Utilizzo sostanzialmente appropriato di riferimenti culturali con qualche inesattezza o incongruenza	9
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato di riferimenti culturali	6
	Utilizzo scarno e spesso errato di riferimenti culturali	4
	Utilizzo gravemente improprio e/o assenza di riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto: /10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Restituire entro il



Griglia per la valutazione della Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

(per alunni/e con DSA o BES)

PARTE COMUNE (MAX 60 p.)**1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO**

	Descrittori	Punti
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Testo organico ed ottimamente articolato	10
	Testo organico e ben articolato	8
	Testo nel complesso organico ed articolato	6
	Testo non sempre organizzato e non ben articolato	4
	Testo carente nella pianificazione nell'articolazione	0

	Descrittori	Punti
b) Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	10
	Testo coeso e coerente	8
	Testo complessivamente coeso e coerente	6
	Testo non sempre coeso e coerente	4
	Testo non coeso e incoerente	0

2. COMPETENZA LINGUISTICA

	Descrittori	Punti
a) Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario ed efficace	10
	Lessico specifico e appropriato	8
	Lessico semplice, ma complessivamente appropriato	6
	Lessico generico e/o ripetitivo	4
	Lessico limitato e impreciso	0

	Descrittori	Punti
b) Correttezza morfo-sintattica	Periodare chiaro ed efficace	10
	Periodare generalmente corretto	8

	Periodare accettabile	6
	Periodare poco corretto	4
	Periodare confuso	0

3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA

	Descrittori	Punti
a) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	8
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali non del tutto soddisfacenti o limitati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o assai carenti	0

	Descrittori	Punti
b) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura ed originale	10
	Rielaborazione critica sicura ed appropriata	8
	Rielaborazione critica semplice	6
	Rielaborazione critica sommaria e/o limitata	3
	Rielaborazione critica molto superficiale o approssimativa	0

PARTE SPECIFICA (MAX 40 p.)

	Descrittori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo	10
	Articolata pertinenza del testo	8
	Sostanziale pertinenza del testo	6
	Parziale pertinenza del testo	3
	Mancata pertinenza del testo	0

	Descrittori	Punti
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione originale, ordinata e lineare	15
	Esposizione ordinata e lineare	13
	Esposizione lineare	11
	Esposizione complessivamente lineare	9
	Esposizione talvolta disordinata	6

	Esposizione disordinata	4
	Esposizione gravemente disordinata	1

	Descrittori	Punti
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, originali, pienamente corretti e articolati	15
	Conoscenze e riferimenti culturali approfonditi, pienamente corretti e articolati	13
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	11
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	9
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4
	Diffuse lacune ed errori nei riferimenti culturali	1

Punteggio:/20 (x/100 : 5)	Voto:/10
Punteggio:/10 (x/100 : 10)	

Nota. Al compito non svolto verrà assegnato il voto 1

Restituire entro il

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia di valutazione della simulazione della II p. scritta (Disc. Prog.li A./A.)

DISCIPLINE PROGETTUALI, ARCHITETTURA e AMBIENTE

Discipline Progettuali / Laboratorio di Architettura

Triennio Architettura e Ambiente a.s. 2021/2022

Docente

Alunno	Classe
Verifica:	Data

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	
Correttezza dell'iter progettuale	Sviluppo del progetto rigoroso, approfondito e corretto	6	
	Sviluppo del progetto completo e corretto	5	
	Sviluppo del progetto abbastanza completo e corretto	4	
	Sviluppo del progetto essenziale e abbastanza corretto	3	
	Sviluppo del progetto carente e poco corretto	2	
	Sviluppo del progetto gravemente carente	1	

Pertinenza e coerenza con la traccia	Proposta progettuale appropriata con rilevanti apporti interpretativi	4	
	Proposta progettuale appropriata con apporti interpretativi	3	
	Proposta progettuale semplice e sufficientemente coerente	2	
	Proposta progettuale poco pertinente alla traccia	1	
	Proposta progettuale non pertinente	0	

Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Utilizzo autonomo, appropriato e opportuno	3	
	Utilizzo sufficientemente autonomo e appropriato	2	
	Utilizzo incerto e poco appropriato	1	
	Utilizzo inadeguato	0	

Autonomia e originalità della proposta progettuale	Proposta progettuale ricca di originalità; spiccata autonomia operativa	4	
	Proposta progettuale originale; adeguata autonomia operativa	3	
	Proposta progettuale di limitata originalità; sufficiente autonomia operativa	2	
	Proposta progettuale priva di originalità; scarsa autonomia operativa	1	
	Proposta progettuale scorretta	0	

Incisività espressiva	Restituzioni molto adeguate, efficaci e complete	3	
	Restituzioni adeguate, sufficientemente efficaci e complete	2	
	Restituzioni poco adeguate, poco efficaci e incomplete	1	
	Restituzioni inadeguate	0	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	/20 -
--------------------------------	--------------

Docente:	Genitore:
----------	-----------

[\[torna all'indice\]](#)

Griglia di valutazione dell'elaborato di Educazione Civica

	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	Punteggio assegnato
CONTENUTO	L'elaborato contiene informazioni esigue e non corrette	L'elaborato contiene informazioni semplici ed essenziali e solo parzialmente corrette	L'elaborato contiene informazioni corrette ma poco approfondite	L'elaborato contiene le informazioni corrette e parzialmente approfondite	L'elaborato contiene ampie e documentate informazioni	... /5
ATTINENZA ALLA TEMATICA	L'elaborato non è attinente alla tematica	L'elaborato è solo parzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è sostanzialmente attinente alla tematica	L'elaborato è adeguatamente attinente alla tematica	L'elaborato è totalmente attinente e correlato in forma organica alla tematica	... /5
RIFLESSIONI E APPORTI PERSONALI	Le riflessioni proposte e gli apporti personali non sono pertinenti e risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono parzialmente pertinenti e argomentati ma risultano poco originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pertinenti, parzialmente argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, argomentati e parzialmente originali	Le riflessioni proposte e gli apporti personali sono pienamente pertinenti, ampiamente argomentati e originali	... /5
REQUISITI TECNICI DELL'ELABORATO	La realizzazione tecnica dell'elaborato non è adeguata allo scopo; garantisce una efficacia comunicativa limitata e nel complesso risulta poco originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è parzialmente adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa ma nel complesso risulta poco originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è adeguata allo scopo; garantisce una sufficiente efficacia comunicativa e risulta abbastanza originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce una buona efficacia comunicativa e risulta originale	La realizzazione tecnica dell'elaborato è pienamente adeguata allo scopo; garantisce un'ottima efficacia comunicativa e risulta ampiamente originale e innovativa	... /5
Punteggio totale:						... /20
Voto:						... / 10

Conversione punteggio-voto:

4 punti=voto 4/10	5-6 punti=voto 5/10	7-9 punti=voto 6/10	10-12 punti=voto 7/10	13-15 punti=voto 8/10	16-18 punti=voto 9/10	19-20 punti=voto 10/10
-------------------	---------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

In caso di valutazione insufficiente, il recupero avverrà - prima della conclusione del periodo scolastico - mediante la correzione e integrazione dell'elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal tutor.

In caso di mancata consegna dell'elaborato o di consegna ingiustificata oltre la scadenza stabilita, la valutazione sarà N.C. (non classificato).

In caso di plagio totale dell'elaborato, il lavoro non sarà considerato valido e pertanto la valutazione sarà N.C.

[\[torna all'indice\]](#)